

# And We Talk of Christ

By Elder Gary E. Stevenson  
*Of the Quorum of the Twelve Apostles*

## E noi parliamo di Cristo

Anziano Gary E. Stevenson  
*del Quorum dei Dodici Apostoli*

April 2025 general conference

---

*We are followers of Jesus Christ, and we seek to both receive and share His light.*

### Introduction

At the end of a long overseas assignment, my wife, Lesa, and I stepped into an airport terminal in preparation for just one more flight—a red-eye—to get home. As we stood with many others moving a step at a time in long lines, we could feel the growing anxiety of fellow travelers worried about making flights, getting through passport and visa review, and successfully navigating security checks.

We finally reached a station occupied by a customs officer who seemed unaffected by the high levels of stress and anxiety in the room. She almost mechanically, with no eye contact, reached for my documents, confirmed my picture, thumbed through one page after another, and finally stamped my passport with a heavy thud.

She then reached for Lesa's papers. Devoid of emotion, head down and focused on her work, she methodically thumbed through the pages with an expert eye, focusing on the details of the documents in front of her. We were somewhat surprised when she suddenly stopped, lifted her head, and made eye contact with Lesa in a deliberate and warm upward gaze. With a tender smile, she gently stamped Lesa's passport and handed the documents back to her. My wife smiled in return, accepted the documents, and exchanged warm parting words.

*Siamo seguaci di Gesù Cristo e cerchiamo sia di ricevere che di condividere la Sua luce.*

### Introduzione

Alla fine di un lungo incarico oltremare, io e mia moglie, Lesa, siamo entrati nel terminal di un aeroporto per prepararci a un ultimo volo — notturno — per tornare a casa. Mentre eravamo in fila con molte altre persone avanzando un passo alla volta in file lunghissime, potevamo sentire crescere l'ansia degli altri viaggiatori preoccupati di non riuscire a prendere il loro volo, del controllo di passaporti e visti, e di passare senza problemi i controlli di sicurezza.

Finalmente abbiamo raggiunto un bancone dove c'era un'addetta alla dogana che sembrava non essere influenzata dagli alti livelli di stress e ansia nella sala. Ha preso i miei documenti quasi meccanicamente, senza contatto visivo, ha verificato la mia foto, ha sfogliato con il pollice le pagine e infine ha timbrato il mio passaporto con un forte tonfo.

Poi ha preso i documenti di Lesa. Senza lasciar trapelare alcuna emozione, con la testa bassa e concentrata sul suo lavoro, sfogliava metodicamente le pagine con il pollice, con occhio esperto, concentrandosi sui dettagli dei documenti che aveva davanti. Siamo rimasti un po' sorpresi quando si è fermata all'improvviso, ha alzato la testa e ha guardato Lesa negli occhi con uno sguardo deliberato e gentile. Sorridendo teneramente, ha timbrato il passaporto di Lesa e le ha restituito i documenti. Mia moglie ha ricambiato il sorriso, ha preso i documenti e l'ha salutata con parole gentili.

“What just happened?” I asked incredulously.

Lesa then showed me what the agent had seen—a small card with the image of the Savior. It had accidentally slipped from Lesa’s purse into the folds of her passport. This is what the customs officer had found. This is what had changed her whole demeanor.

Grace and Truth, by Simon Dewey, courtesy of altusfineart.com, © 2025, used with permission

This small picture of the Savior connected the hearts of two otherwise disconnected strangers. It transformed the impersonal to personal, capturing the beauty, the miracle, and the reality of the Light of Jesus Christ. For the remainder of that day and often since, I have contemplated that sweet, simple moment with awe and have rejoiced in the glorious effect of the Light of Christ upon God’s children.

## We Talk of Christ

We are followers of Jesus Christ, and we seek to both receive and share His light. Implicit in the name of the Church is our theology of “Jesus Christ himself being the chief corner stone.” Through ancient and living prophets, our Heavenly Father has commanded us to “hear Him!” and to “come unto Christ.” “We talk of Christ, we rejoice in Christ, we preach of Christ, [and] we prophesy of Christ.”

We teach that Jesus Christ is the Son of God, and during His earthly ministry, Jesus taught His gospel and established His Church.

We testify that at the end of His life, Jesus atoned for our sins when He suffered in the Garden of Gethsemane, was crucified on the cross, and then was resurrected.

We rejoice that because of the Savior’s atoning sacrifice, we can be forgiven and cleansed of our sins as we repent. This brings us peace and hope while making it possible for us to return to God’s presence and receive a fulness of joy.

We prophesy that because of Jesus’s Resurrection, death is not the end but an important step forward. “We will all be resurrected after we die. This means that each person’s spirit and body will be reunited and live forever.”

## Come unto Christ

“Che cosa è successo?”, ho chiesto incredulo.

Lesa, allora, mi ha mostrato che cosa aveva visto l’addetta: un cartoncino con l’immagine del Salvatore. Era scivolato per caso dalla borsa di Lesa finendo nelle pieghe del suo passaporto. Questo era ciò che l’addetta alla dogana aveva trovato. Questo era ciò che aveva cambiato completamente il suo atteggiamento.

Grace and Truth [grazie a verità], di Simon Dewey, per gentile concessione di altusfineart.com, © 2025, utilizzo autorizzato.

Questa piccola immagine del Salvatore ha unito i cuori di due estranei altrimenti sconosciuti. Ha trasformato l’impersonale in personale, cogliendo la bellezza, il miracolo e la realtà della Luce di Gesù Cristo. Per il resto di quella giornata, e spesso, da allora, ho contemplato con stupore quel momento dolce e semplice, e ho gioito del glorioso effetto che la Luce di Cristo ha sui figli di Dio.

## Noi parliamo di Cristo

Siamo seguaci di Gesù Cristo e cerchiamo sia di ricevere che di condividerne la Sua luce. Implicita nel nome della Chiesa c’è la nostra teologia: “Essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare”. Tramite i profeti antichi e viventi, il nostro Padre Celeste ci ha comandato di ascoltarLo di “venire a Cristo”. “Noi parliamo di Cristo, gioiamo in Cristo, predichiamo il Cristo [e] profetizziamo di Cristo”.

Noi insegniamo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio, e che durante il ministero terreno, Gesù insegnò il Suo vangelo e stabilì la Sua Chiesa.

Noi attestiamo che alla fine della Sua vita, Gesù espionò i nostri peccati quando soffrì nel Giardino del Getsemani, fu crocifisso sulla croce, e poi fu risorto.

Noi gioiamo perché, grazie al sacrificio espiatorio del Salvatore, possiamo essere perdonati e purificati dai nostri peccati quando ci pentiamo. Questo ci porta pace e speranza e ci rende possibile ritornare alla presenza di Dio e ricevere una pienezza di gioia.

Noi profetizziamo che, grazie alla Risurrezione di Gesù, la morte non è la fine, ma un importante passo in avanti. “Noi tutti risorgeremo dopo la morte. [...] Questo significa che lo spirito e il corpo di ogni persona saranno riuniti e vivranno per sempre”.

## Venite a Cristo

Living prophets in our day—who receive revelation from God to teach and lead us—are increasingly inviting us to come unto Christ. They are helping us to center our hearts, ears, and eyes more fully on Him. We could cite numerous examples of adjustments and enhancements announced by the First Presidency that are designed to focus us on Jesus Christ. Some of these include:

The decision to retire the name “Mormon Church” and to replace it with the correct name, The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints.

The availability of new, inspired Christ-themed art for display in meetinghouses.

Young Women and Aaronic Priesthood quorum themes and music focused on Jesus Christ, such as “Disciple of Christ” and “Look unto Christ.”

Greater emphasis on the Atonement and literal Resurrection of Jesus Christ as the most glorious events in history.

Celebration of Easter as a season and not just a holiday, with an emphasis on Jesus Christ.

The introduction of the visual identifier of the Church of Jesus Christ and its symbolic nature.

Let us look closer at the impact of some of these. First, the Church symbol.

## **The Church Symbol**

In 2020, President Russell M. Nelson introduced a new visual identifier for the Church. This symbol reflects the truth that Christ is at the center of His Church and should be at the center of our lives. We now see this familiar symbol on temple recommends, on Church websites and magazines, as the icon for the Gospel Library app, and even on military ID tags for many members of the Church serving in the armed forces. The symbol includes the name of the Church contained within a cornerstone, a reminder that Jesus Christ is the chief cornerstone, shown here in Cambodian and in use in 145 languages.

The center of the symbol is a representation of Bertel Thorvaldsen's beloved marble Christus statue, which has become widely associated

Oggi i profeti moderni — che ricevono rivelazione da Dio per istruirci e guidarci — ci invitano sempre più spesso a venire a Cristo. Ci stanno aiutando a concentrare più pienamente il nostro cuore, le nostre orecchie e i nostri occhi su di Lui. Potremmo citare numerosi esempi di adattamenti e miglioramenti annunciati dalla Prima Presidenza che sono pensati per farci concentrare su Gesù Cristo. Tra questi esempi troviamo:

La decisione di accantonare il nome “Chiesa mormone” e di sostituirlo con il nome corretto: La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

La disponibilità di nuove e ispirate opere artistiche incentrate su Cristo presenti nelle case di riunione.

I temi e la musica per le Giovani Donne e per i quorum del Sacerdozio di Aaronne incentrati su Gesù Cristo, come, per esempio, “Io seguo Gesù Cristo” e “Guarda a Cristo”.

Maggiore enfasi sull’Espiazione e sulla Risurrezione letterale di Gesù Cristo quali eventi più gloriosi di sempre.

La celebrazione della Pasqua come periodo di festività e non solo come giorno di festa, ponendo enfasi su Gesù Cristo.

L’introduzione dell’elemento visivo identificativo della Chiesa di Gesù Cristo e della sua natura simbolica.

Guardiamo più da vicino l’impatto di alcune di queste cose. Primo, il simbolo della Chiesa.

## **Il simbolo della Chiesa**

Nel 2020, il presidente Russell M. Nelson ha introdotto un nuovo elemento visivo identificativo per la Chiesa. Questo simbolo riflette la verità secondo cui Cristo è al centro della Sua Chiesa e dovrebbe essere al centro della nostra vita. Adesso vediamo questo simbolo familiare sulle raccomandazioni per il tempio, sui siti web e sulle riviste della Chiesa, come icona dell’applicazione Biblioteca evangelica e persino sulle placche identificative militari dei molti membri della Chiesa che servono nelle forze armate. Il simbolo include il nome della Chiesa all’interno di una pietra angolare, a ricordarci che Gesù Cristo è la pietra angolare principale. Qui lo vedete in cambogiano, ma è disponibile in 145 lingue.

Il centro del simbolo è una rappresentazione della amata statua di marmo del Christus di Bertel Thorvaldsen, che è diventata ampiamente

with the Church and is found in visitors' centers and on temple grounds around the world. Its prominence in the Church symbol suggests that Christ should be the center of all we do. Likewise, the Savior's outstretched arms indicate His promise to embrace all who will come unto Him. This symbol is a visual representation of the love of the Savior Jesus Christ and a constant reminder of the living Christ.

Out of curiosity, I have inquired of many families and friends concerning one important element of the Church symbol. Surprisingly, many are not aware of a hallowed feature that it embodies. Jesus Christ stands under the arch. This represents the resurrected Savior emerging from the tomb. We truly celebrate the resurrected, living Christ, even in the use of the Church symbol.

## Higher and Holier Easter

Now let us contemplate the significance of Easter. In recent First Presidency messages concerning Easter, we have been challenged to "celebrate the Resurrection of our living Savior by studying His teachings and helping to establish Easter traditions in our society as a whole, especially within our own families." In short, we have been encouraged to move to a higher and holier celebration of Easter.

I love continuing revelation concerning Easter and am gratified for your many efforts to make Easter a sacred and holy occasion. In addition to holding a one-hour sacrament meeting on Easter Sunday, other examples of worthy activities include ward and stake devotionals and activities on Palm Sunday as well as during Holy Week. These remembrances include activities with children and youth and often incorporate interfaith choirs. Others have held "Living Christ" open houses for members and friends and have participated in multidenominational community Easter events.

Such activities mirror the multitudes in the city of Jerusalem whose voices joined together to praise the Savior during His triumphal entry. Equally impressive are reports of your responses to the First Presidency's invitation to worship at home as families to commemorate this most important holiday.

I believe that family worship surrounding Easter has elevated remarkably. Two years ago, I spoke about our family's determination to

associata alla Chiesa e si trova nei centri visitatori e nei giardini dei templi in giro per il mondo. La sua prevalenza nel simbolo della Chiesa suggerisce che Cristo dovrebbe essere al centro di tutto ciò che facciamo. Similmente, le braccia protese del Salvatore indicano la Sua promessa di abbracciare tutti coloro che vengono a Lui. Questo simbolo è una rappresentazione visiva dell'amore del Salvatore Gesù Cristo e un promemoria costante del Cristo vivente.

Per curiosità, ho chiesto a molte famiglie e a molti amici riguardo a un elemento importante del simbolo della Chiesa. Stranamente, molti non notano un dettaglio sacro in esso contenuto. Gesù Cristo si trova sotto l'arco. Questo rappresenta il Salvatore risorto che si leva dalla tomba. Noi celebriamo realmente il Cristo vivente risorto, anche nell'utilizzo del simbolo della Chiesa.

## Una Pasqua più elevata e più santa

Ora meditiamo sul significato della Pasqua. In messaggi recenti della Prima Presidenza sulla Pasqua, siamo stati esortati a "celebrare la risurrezione del nostro Salvatore vivente studiando i Suoi insegnamenti e aiutando a stabilire tradizioni pasquali nella nostra società nel suo complesso, soprattutto nelle nostre famiglie". In breve, siamo stati incoraggiati a passare a una celebrazione della Pasqua più elevata e più santa.

Amo la rivelazione continua sulla Pasqua e sono gratificato dai vostri molteplici sforzi per rendere la Pasqua un'occasione sacra e santa. Oltre a tenere una riunione sacramentale di un'ora la domenica di Pasqua, altri esempi di attività meritevoli includono riunioni e attività di rione e di palo la domenica delle Palme come pure durante la Settimana Santa. Queste celebrazioni includono attività con bambini e giovani, e spesso comprendono cori interconfessionali. Altri hanno tenuto aperture al pubblico sul Cristo vivente per membri e amici, e hanno partecipato a eventi di Pasqua multiconfessionali della comunità.

Tali attività rispecchiano le moltitudini nella città di Gerusalemme le cui voci si unirono insieme per lodare il Salvatore durante il Suo ingresso trionfale. Altrettanto ammirabili sono i rapporti delle vostre risposte all'invito della Prima Presidenza di rendere il culto a casa come famiglia per commemorare questa festività importantissima.

Credo che il culto reso come famiglia in occasione della Pasqua si sia incredibilmente elevato. Due anni fa, ho parlato della determina-

improve the way we honor Easter. Admittedly, this is still a work in progress. We have always enjoyed a special Easter Sunday meal, Easter baskets, and an Easter egg hunt, and we still do. However, adding an intentional spiritual dimension that focuses on Jesus Christ and His Atonement to our celebration has brought a sweet balance to our commemoration of these most holy of all events.

This year will be our third attempt to make Easter more Christ-centered. Like the Christmas nativity, our family Easter Day play includes rudimentary costumes, reading of scriptures from the New Testament and Book of Mormon, music, Easter pictures, palm fronds—and a little chaos, if I’m being completely honest. Children and grandchildren reading and reciting the Palm Sunday praises of “Hosanna … Blessed is he that cometh in the name of the Lord; Hosanna in the highest” and “This is Jesus … of Galilee” seem as relevant as “Peace on earth, good will to men” is at Christmastime.

We now enjoy a mix of decorations. What was once almost exclusively bunnies and Easter eggs is now balanced with the Christus and images of the empty tomb, the resurrected Savior appearing in the garden outside the tomb, and the Savior’s appearance to the Nephites. We are also striving to make Easter a season rather than just a day. We are trying to be more conversant, thoughtful, and celebratory of Palm Sunday and Good Friday and of the sacred events that took place during all of Holy Week.

Easter allows us to honor both the atoning sacrifice of Jesus Christ and the literal and joyous Resurrection of Him. Our hearts are heavy as we imagine the Savior’s suffering in the garden and upon Calvary, but our hearts rejoice as we envision the empty tomb and the heavenly decree “He is risen!”

## A Literal Resurrection

Recent First Presidency encouragement to look “forward to Easter and the Resurrection of Jesus Christ—the most glorious of all messages to mankind” highlights the magnitude of this season. While there appears to be a growing trend among various Christian theologians to

zione della nostra famiglia a migliorare il modo in cui onoriamo la Pasqua. Ammetto che ci stiamo ancora lavorando. Ci siamo sempre goduti uno speciale pasto della domenica di Pasqua, i cestini pasquali e la caccia alle uova di Pasqua, e lo facciamo ancora. Tuttavia, aggiungere una dimensione spirituale incentrata su Gesù Cristo e sulla Sua Espiazione alla nostra celebrazione ha portato un dolce equilibrio nel modo in cui commemoriamo quelli che sono i più sacri di tutti gli eventi.

Quest’anno sarà il nostro terzo tentativo di rendere la Pasqua più incentrata su Cristo. Come con la natività per Natale, la nostra recita del giorno di Pasqua è fatta di costumi rudimentali, della lettura di passi scritturali nel Nuovo Testamento e nel Libro di Mormon, di musica, immagini pasquali, fronde di palma e un po’ di caos, per essere del tutto onesto. Figli e nipoti che leggono e recitano le lodi della domenica delle Palme — “Osanna [...]! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!” — e “È Gesù [...] di Galilea” sembrano altrettanto importanti quanto “Pace in terra fra gli uomini che Egli gradisce!” lo è a Natale.

Ora ci godiamo un miscuglio di decorazioni. Ciò che una volta era quasi esclusivamente coniglietti e uova di Pasqua ora è bilanciato dai Christuse da immagini della tomba vuota, del Salvatore risorto che appare nel giardino fuori dalla tomba e dell’apparizione del Salvatore ai Nefiti. Ci stiamo anche impegnando a rendere la Pasqua un periodo, piuttosto che soltanto un giorno. Stiamo provando a essere più competenti, riflessivi e celebrativi riguardo alla domenica delle Palme e al Venerdì Santo, e agli eventi sacri che ebbero luogo durante tutta la Settimana Santa.

La Pasqua ci consente di onorare sia il sacrificio espiatorio di Gesù Cristo che la Sua risurrezione letterale e gioiosa. Il nostro cuore soffre quando immaginiamo la sofferenza del Salvatore nel giardino e sul Calvario, ma gioisce quando immaginiamo la tomba vuota e il decreto celeste: “Egli è risuscitato”.

## Una risurrezione letterale

Il recente incoraggiamento della Prima Presidenza ad “attendere con anticipazione la Pasqua e la risurrezione di Gesù Cristo — il più glorioso di tutti i messaggi all’umanità” sottolinea la magnificenza di questo periodo. Sebbene sembri che ci sia una moda crescente tra i vari teologi cristiani

view the Resurrection in figurative and symbolic terms, we affirm our doctrine that “the Resurrection means that all who have ever lived will be resurrected, and the Resurrection is literal.” “For as in Adam all die, even so in Christ shall all be made alive.” Jesus Christ broke the bands of death for every living soul.

We truly stand all amazed at the grace Jesus offers us. We embrace His words that “greater love hath no man than this, that a man lay down his life for his friends.”

C. S. Lewis stated that “to preach Christianity meant [to the Apostles] primarily to preach the Resurrection. ... The Resurrection is the central theme in every Christian sermon reported in the Acts. The Resurrection, and its consequences, were the ‘gospel’ or good news which the Christians brought.”

I proclaim that “there is a resurrection, ... the grave hath no victory, and the sting of death is swallowed up in Christ.”

## Conclusion and Testimony

In conclusion, I testify that all who accept the invitations from our living prophet and his counselors to more intentionally commemorate the holy events that Easter represents will find that their bond with Jesus Christ grows ever stronger.

Just days ago, I learned about a grandmother who rehearsed the Easter story with her four-year-old grandson by using simple replicas of the tomb, the stone that covered the sepulchre, Jesus, Mary, the disciples, and the angel. The little boy watched and listened intently as his grandma shared the burial, closing and opening of the tomb, and the garden scene of the Resurrection. He later carefully repeated the story in surprising detail to his parents as he moved the figures about himself. Following this sweet moment, he was asked if he knew why we have Easter. The boy looked up and with childlike reasoning answered, “Cuz Him’s alive.”

I add my testimony to his—and to yours and to that of angels and prophets—that He is risen and that He lives, of which I testify in the name of Jesus Christ, amen.

di vedere la risurrezione in termini figurati e simbolici, noi affermiamo la nostra dottrina che “la risurrezione significa che tutti coloro che sono mai vissuti saranno resuscitati, e la resurrezione è letterale”. “Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati”. Gesù Cristo ha spezzato i legami della morte per ogni anima vivente.

Restiamo davvero attoniti pensando all’immenso amore che Gesù ci offre. Accogliamo le Sue parole: “Nessuno ha amore più grande che quello di dare la sua vita per i suoi amici”.

C. S. Lewis ha dichiarato che “predicare la cristianità significava [per gli Apostoli] come prima cosa predicare la Risurrezione. [...] La Risurrezione è il tema centrale in ciascun sermone cristiano riportato in Atti. La Risurrezione, e le sue conseguenze, erano il ‘vangelo’ o la buona novella che i cristiani portavano”.

Io proclamo che “vi è una risurrezione, [...] la tomba non ha la vittoria, e il pungiglione della morte è annullato in Cristo”.

## Conclusione e testimonianza

In conclusione, attesto che tutti coloro che accettano l’invito del nostro profeta vivente e dei suoi consiglieri a commemorare in maniera ancora più intenzionale gli eventi sacri che la Pasqua rappresenta scopriranno che il loro legame con Gesù Cristo diventa sempre più forte.

Alcuni giorni fa ho saputo di una nonna che stava raccontando la storia di Pasqua al suo nipotino di quattro anni usando semplici riproduzioni della tomba, della pietra che copriva il sepolcro, di Gesù, Maria, i discepoli e l’angelo. Il bambino guardò e ascoltò attentamente sua nonna che descriveva la sepoltura, la chiusura e l’apertura della tomba e la scena della Risurrezione nel giardino. Successivamente ripeté con attenzione la storia ai genitori con dettagli sorprendenti mentre muoveva le figure attorno a sé. Dopo questo dolce momento, gli fu chiesto se sapeva perché avevamo la Pasqua. Il piccolo alzò lo sguardo e con il ragionamento di un bambino rispose: “Perché Lui è vivo”.

Aggiungo la mia testimonianza alla sua — e alla vostra, e a quella degli angeli e dei profeti — che Egli è risorto e che vive. Di ciò rendo testimonianza, nel nome di Gesù Cristo. Amen.